

CANZONE
NVOVA,
ET RIDICOLOSA

In lode de' Sughì, che s' vñano di fare al tempo
della Vendemia in queste parti.

Composta per Giulio Cesare Croce.



A I LETTORI.

VOI, che vi dilettrate di mangiare
De i Sughì à tira corpo, e pien budello,
Quest' Operetta venite à comprare,
Dal vostro suscerato Darinello,
Che impararete come s'han da fare,
E di comporli vi darò il modello;
Non vogliate restar per cosa alcuna,
Che per quattro quattrin n'haueret' vna.

In Bologna, presso gli Heredi di Bartolomeo
Cochi al Pozzo rosso.

Con licenza de' Superiori. 1621.

HOr che il tempo s'appresenta
Delfar mosti, e vendemiare,
E che par, ch'ogn'vn consenta
Far de' Sughj à tutt'andarè,
Son forzato di cantare
In sua laude sta canzonj

Viua i Sughj dolci, e bon.

Qui non chiamo il biondo Apollo,
Che più volte già l'hò stracco,
Ma nel tor sta piùa in collo
Solamente voglio à Bacco,
Che di mosto m'empi il sacco,
Ch'io farò più dolce suon.

Viua i Sughj dolci, e bon.

Sarà dunque la mia Musa

Bacco mio cortese, e grato,
Che leuandomi alla musa,
Il suo fiasco al modo vfato,
Mi darà la voce, e'l fiato
Di cantar' à ogni stagione.

Viua i Sughj dolci, e bon.

Marauiglia assai mi faccio,

Che'l Petrarca, e l'Ariosto,
Dante, il Bembo, & il Boccaccio,
E tant'altri, e'han composto,
Che le man non habbian posto
In sì rara occasione.

Viua i Sughj dolci, e bon.

Horsù sia come si voglia,
Io son qui parato, e pronto,

Poi

Poi che quei di quelle Scole
N'han tenuto poco conto,
Di pigliarmene l'assonto,
E cantar' in questo ton.

Viua i sughj dolci, e bon.

Prego dunque Huomini, e Putti,

Vecchi, Giouani, e Donzelle,

Ch'ascoltar si degnin tutti

Le sue lodi ornate, e belle,

Ch'io non seriuo bagatelle,

Ma con senso, e con ragion.

Viua i Sughj dolci, e bon.

Gran valente fu colui,

Che fu primo à far l'agliata;

Più valente assai di lui,

Chi trouò la penerata;

Ma di mente più eleuata

Chi trouò sta inuention.

Viua i sughj dolci, e bon.

Sono i Sughj vna viuanda,

Che trouò la gente antica,

Che ti serue per beuanda,

E per cibo ti nutrica,

Et il corpo ti lubrica,

E rinfrescati il polmon.

Viua i Sughj dolci, e bon.

Nanti pasto, se dopo pasto

Puoi mangiarne à tira pelle,

E trar giù senza contrasto,

Quattro, cinque, e sei scodelle,

Ch'ei

Ch'ei ti purgan le budelle,
E fan buona operation.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Chi patisce mal d'orina,
Nè si possa scaricare,
Pigli pur tal medicina,
Che la viene à prouocare,
E se ben si vuol sanare,
Faccian fare vn pignatton.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Se patisci di ceruello,
O non possi digerire,
Mangian pure vn buon piattello,
Ouer dua, se vuoi guarire,
E poi vattene à dormire,
Senz'hauer sospittion.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Questo serue per siropo,
Per giulebbe, e per christiero,
Nè t'offende, ò graua troppo,
Perch'è cibo assai leggiro,
E fa far buon lauriero
A que, c'han l'opilation.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Mangia pur quanto tu fai
Buon Cappon, Polli, e Vitella,
Che se ben mangiato haurai
Si che tiran le budellà,
Sempre mai vna scodella
Ne puoi trar giù nel ventron.
Viua

Viua i Sughi dolci, e bon.
Non t'aggrauan di niente,
Nè ti fan doler la panza;
Nè ti togliun filo al dente,
Ben che'n mangi in abondanza,
Ma ti dann'assai sostanza,
E fan buona complession.
Viua i Sughi dolci, e bon.
S'vna Donna dà la tetta
(Odi ben' il mio latino)
Pigli pur questa ricetta
Di mangiarne vn buon catino,
Che ingrassar vedrai il Bambino,
E venir com'vn paston.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Ma à voler, che sian garbati
Ci bisogna st' auertenza,
Che nel mosto sian temprati
Con farina a sufficienza,
E menar con diligenza,
Quando son nel caldaron.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Vuole il mosto esser d'Albana,
Che sia gialla, e ben matura,
Dolce, e bianca, ma lontana
Nata sia dalla coltura:
Anco è buon fuor di misura
Il magliolo, e l'albanon.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Di farina vn buon cucchiaro,
E di

E di mosto vna scodella,
Che sia ben colato, e chiaro,
E s'incorpori con ella;
E al bollir, che fanno in quella,
E tu mena col baston.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Poi bolliti vn quarto d' hora,
Si, che'l mosto sia ben cotto,
Non si faccia altra dimora,
Ma ciascun col scodellotto
Alla pentola di rotto
Corra à tor la prouision.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Caldi, e freddi, neri, e bianchi
Son buonissimi à ogni via;
E chi può leuarne i fianchi,
Mai non sente malatia,
Ma s'ingrassa tuttaua,
E fa bella carnagion.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Non è dunque marauiglia,
Quando vien le castellate,
Se le genti à tutta briglia
Han le pentote ordinate,
E se corron le brigate
Con i fiaschi, e i boccalon.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Chi misura la farina,
Chi sedazza, e chi buratta,
Chi la trà in la caldarina,
Chi

Chi la cola in la pignatta,
Chi la schiuma fuor' hà tratta,
Chi la scola in vn canton.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Poi si vedon Tose, e Tusi,
Per non dir Putti, ò Cittelle,
Impiastrar si tutti i musi,
Gli occhi, il naso, e le mascelle,
Chi ne vuol quattro scodelle,
Chi ne vuole vn catinon.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Quei c'han grande il barbozzale,
E la barba sgarmigliata,
A i mustacchi in modo tale
Dan la salda si garbata,
Che la stà dritta, e leuata,
Come coda di Ceson.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Vuol ben'vno hauer mangiato
Torta, carne, pane, e vino,
Che non habbi ogn'hor saluato
Da riporne vn scodellino,
Sempre mai v'è vn camerino
Da saluar tal monition.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Alla fine ogn' Huomo sguazza
Con i Sughi in ogni luoco,
E chi ride, e chi sollazza,
Mai fù visto il più bel gioco,
Chi ne vuole assai, chi poco,
Chi

Chi gonfiar vuol' il pallon.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Dunque sotto de i sambughi,
Sotto i forbi, i pomi, e peri
Canterò l'honor de i Sughi,
E per strade, e per sentieri
Farò vdir suoi pregi altieri
A ogni forte di nation.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Però tutti in dolci tempore
Gridaremo in ogni riuà,
Viua i Sughi al mondo sempre,
Viua i Sughi, viua, viua;
I suoi meriti ogn' Huomo scriua,
E la sua reputation.
Viua i Sughi dolci, e bon.
Hor sò fine, Signor cari,
Che alle lodi sue infinite
Vorrian versi assai più rari,
E le rime più esquisite;
Però qui saran finite,
E farò la conclusion.
Viua i Sughi dolci, e bon.

IL FINE.

